

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 965 del 25/06/2018

Seduta Num. 27

**Questo** lunedì 25 **del mese di** giugno  
**dell' anno** 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Gazzolo Paola	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Petitti Emma	Assessore
9) Venturi Sergio	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Bianchi Patrizio

**Proposta:** GPG/2018/937 del 06/06/2018

**Struttura proponente:** SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE  
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

**Oggetto:** ACCORDI TRA ASSOCIAZIONI O ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E/O ONLUS PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, CONVENZIONATE CON LE AZIENDE USL, FINALIZZATI ALL'ASSISTENZA SANITARIA A CATEGORIE FRAGILI PRESENTI NEL SUO TERRITORIO E MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO VOLONTARIO PER CITTADINI STRANIERI.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Kyriakoula Petropulacos

La GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 120 dell' 11 luglio 2017 "Piano sociale e sanitario 2017-2019";

Visto il D.L. 30 settembre 2003 n. 269 recante "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo per la correzione dell'andamento dei conti pubblici", convertito con modificazioni con legge n. 326/2003 che all'art 50, comma 2, stabilisce che siano le Regioni ad autorizzare i medici abilitati ad effettuare prescrizioni e che da tale momento i soggetti stessi siano responsabili della custodia dei ricettari;

Dato atto che con nota prot. PG/2008/237828 del 13/10/2008 agli atti della Struttura competente, è stato precisato che i ricettari devono essere utilizzati unicamente nell'ambito dell'attività di istituto, escludendo qualsiasi impiego in attività libero-professionale e che l'Azienda USL, per il tramite dei suoi organismi di controllo, è tenuta ad effettuare le verifiche circa il rispetto dell'utilizzo del ricettario;

Richiamato il Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e ulteriori successive modificazioni che introduce l'obbligo di dematerializzazione delle prescrizioni di farmaceutica e di specialistica ambulatoriale e definisce i termini temporali entro cui il SSR dovrà aderire a tale percorso di de materializzazione;

Dato atto che è stato approvato il Piano di dematerializzazione della ricetta medica, della Regione Emilia-Romagna in data 8 febbraio 2013 dal MEF recepito con la propria deliberazione n. 930/2013;

Rilevata la necessità di garantire, attraverso il coordinato esercizio delle rispettive competenze tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni, Organizzazioni di Volontariato e Onlus presenti sui vari territori della Regione Emilia-Romagna e che hanno stipulato accordi con le Aziende Sanitarie presenti nei loro territori di competenza la più efficace e tempestiva erogazione in favore di pazienti comunitari(ENI), extracomunitari(STP e PSU) e italiani indigenti, delle prestazioni sanitarie e/o ambulatoriali

qualora gli stessi non abbiano l'assegnazione del medico di medicina generale;

Ritenuto che è fondamentale l'utilizzo dei ricettari del SSN per la prescrizione di prestazioni erogabili con oneri a carico del SSN e regionale, nell'ambito dell'analisi degli strumenti della domanda di prestazioni sanitarie, della riduzione dei tempi di attesa e di controllo della spesa;

Ritenuto necessario che i medici siano specificamente individuati e iscritti nell'apposito registro regionale (ARMP) per le prescrizioni di prestazioni sanitarie e/o ambulatoriali e operanti nell'ambito delle Associazioni, Organizzazioni di Volontariato e onlus presenti sui vari territori della Regione Emilia-Romagna che hanno stipulato accordi con le Aziende Sanitarie presenti nei loro territori di competenza e siano abilitati all'utilizzo del ricettario standardizzato del SSN in forma dematerializzata e/o cartacea;

Ritenuto che per dare attuazione a quanto previsto nel presente atto occorra una convenzione condivisa tra le Associazioni o Organizzazioni di Volontariato e/o Onlus presenti sui vari territori della Regione che hanno stipulato accordi con le Aziende Sanitarie presenti nei loro territori di competenza le Aziende Sanitarie e la Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto, inoltre, che la fattiva collaborazione fra i soggetti individuati al punto precedente garantisce nell'interesse dei soggetti comunitari, extracomunitari e italiani indigenti, nel più breve tempo possibile e nell'interesse di questi soggetti in condizione di vulnerabilità, l'erogazione delle prestazioni sanitarie e/o ambulatoriale;

Preso atto, inoltre, che sia necessario costituire un gruppo di lavoro regionale composto, fra gli altri, dai rappresentanti delle Associazioni o Organizzazioni di Volontariato e/o Onlus presenti sui vari territori della Regione che hanno stipulato accordi con le Aziende Sanitarie presenti nei loro territori, le Aziende Sanitarie e la Regione Emilia-Romagna al fine di monitorare l'applicazione della suddetta Delibera in ambito aziendale;

Richiamata la propria deliberazione n. 2099/2013 che prevede, per i cittadini dell'Unione, la possibilità di

provvedere alla copertura sanitaria mediante assicurazione sanitaria pubblica;

Richiamato l'art. 34, comma 3, del D.Lgs. n. 286/98 che individua le condizioni di iscrizione volontaria al SSN da parte dei cittadini extracomunitari;

Ritenuto di stabilire che i Direttori di Distretto e/o i Direttori di Dipartimento di Cure Primarie debbano assicurare l'applicazione del presente provvedimento, garantendo la soluzione delle eventuali problematiche relative ai soggetti destinatari, e con riferimento alla garanzia della soluzione dei casi concreti, tenuto conto della rete in ambito distrettuale e delle Associazioni o Organizzazioni di Volontariato e/o onlus che operano in questo settore;

Richiamata la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 febbraio 2016 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 della L.R. 43/2001";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";  
Visto Il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 23;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 93 del 29 gennaio 2018 di "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020", ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG72017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute Sergio Venturi;

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

per le motivazioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di definire che ciascuna Azienda USL, qualora si renda necessario stipuli una specifica convenzione tra Associazioni o Organizzazioni di Volontariato e/o Onlus

presenti sul territorio della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'assistenza sanitaria alle categorie di seguito specificate, la quale espliciti:

- a. la possibilità all'uso del ricettario standardizzato SSN di cui al punto 3 del presente atto;
  - b. la limitazione all'utilizzo del ricettario standardizzato del SSN alla prescrizione in favore di soggetti comunitari (ENI), extracomunitari (STP e PSU) e italiani indigenti che non hanno l'assegnazione del medico di medicina generale;
  - c. l'individuazione di percorsi che facilitino, in tempi appropriati, l'accesso alle prestazioni sanitarie e/o ambulatoriali limitatamente a casi di particolare rilevanza nei confronti di questi soggetti;
2. di procedere, ai fini della prescrizione, all'iscrizione sull'Anagrafe Regionale dei Medici Prescrittori (ARMP), dei medici operanti nell'ambito delle Associazioni, Organizzazioni di Volontariato e Onlus presenti sul territorio regionale che hanno stipulato accordi con le Aziende Sanitarie del loro territorio di competenza;
  3. di consentire l'utilizzo del ricettario standardizzato del SSN in forma dematerializzata per la prescrizione di prestazioni di specialistica ambulatoriale, e farmaci (erogati esclusivamente attraverso le farmacie ospedaliere), ai medici di cui al punto 2 del presente atto precisando che l'uso del ricettario in forma cartacea dovrà essere limitato alle sole situazioni in cui si determini l'impossibilità alla prescrizione dematerializzata imputabili a cause di natura tecnica;
  4. di limitare l'utilizzo del ricettario standardizzato del SSN da parte dei medici di cui al punto 2, alla prescrizione in favore di soggetti comunitari (ENI), extracomunitari (STP e PSU) e italiani indigenti che non hanno l'assegnazione del medico di medicina generale;
  5. di rendere possibile l'uso del ricettario standardizzato SSN di cui al presente atto, che sarà redatto tramite apposito sistema web di prescrizione dematerializzata e messo a disposizione della Regione, integrato con il sistema SAR/SAC che fornisce il necessario supporto tecnico per il corretto funzionamento;

6. di stabilire che i Direttori di Distretto e/o i Direttori di Dipartimento di Cure Primarie debbano assicurare l'applicazione del presente provvedimento, garantendo la soluzione delle eventuali problematiche relative ai soggetti destinatari, e con riferimento alla garanzia della soluzione dei casi concreti, tenuto conto della rete in ambito distrettuale e delle Associazioni o Organizzazioni di Volontariato e/o Onlus che operano nel loro territorio;
7. di dare mandato al Direttore Generale della competente Struttura di istituire un gruppo di lavoro regionale costituito, fra gli altri, dai rappresentanti delle Associazioni o Organizzazioni di Volontariato e/o Onlus presenti sui vari territori della Regione che hanno stipulato accordi con le Aziende Sanitarie presenti nei loro territori, le Aziende Sanitarie e la Regione Emilia-Romagna al fine di monitorare l'applicazione della suddetta Delibera in ambito aziendale, nonché individuare eventuali azioni migliorative;
8. di frazionare il pagamento del contributo forfettario previsto per l'iscrizione volontaria al SSN di cittadini UE e Extra UE, limitatamente ai casi di persone che pagano il contributo minimo, in due rate a scadenza semestrale da pagarsi entro il 31 marzo di ogni anno la prima e la seconda, a saldo, entro il 30 settembre di ogni anno solare;
9. di stabilire che il pagamento frazionato del contributo comporta l'iscrizione al SSN per i seguenti periodi:
  - pagamento entro il 31 marzo di ogni anno: validità 1° gennaio - 30 giugno:
  - pagamento entro il 30 settembre di ogni anno: validità 1° luglio - 31 dicembre di ogni anno
10. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
11. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/937

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/937

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 965 del 25/06/2018

Seduta Num. 27

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Bianchi Patrizio

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi